

L'EVENTO SPALMATO SU TUTTA LA CITTÀ

# Fuorisalone

## Da piazza Duomo al distretto 5 Vie è tutto uno show

FRANCESCO RIGATELLI  
MILANO

**M**olte città, da Londra a Barcellona, passando per Vienna e l'olandese Eindhoven, hanno una settimana del design, ma nessuna è come Milano. Saranno i mobilifici vicini della Brianza, sarà la creatività nostrana, sarà la città o il Belpaese, sarà un po' anche la primavera, che rende particolarmente piacevole passeggiare per strade in festa e cortili solitamente inaccessibili, e sarà soprattutto la varietà del Fuorisalone sempre più diffuso.

Una delle zone che più si è distinta negli ultimi anni è quella delle 5 Vie dietro alla Borsa con designer come Carlo Massoud, Roberto Sironi, Anton Alvarez e l'ospite d'onore Ugo La Pietra. Il centro del distretto è via Cesare Correnti, dove al 14 si trova *Connect*, un'installazione a cura di Kiki Van Eijk e Joost Van Bleiswijk

dedicata al tema della connessione tra natura e persone. Nello stesso cortile Ugo La Pietra presenta la mostra personale *Design territoriale - Genius loci* sull'artigianato capace di diventare opera d'arte e laboratorio di ricerca.

Via Santa Marta 18 è l'indirizzo di un'altra personale, *Human code* di Roberto Sironi, sul tema dei big data, associato a ricordi soggettivi, nella Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, mentre all'Oratorio della passione in piazza Sant'Ambrogio Carlo Massoud presenta *Il pesce e gli astanti*, una mostra dal taglio sociale e politico filtrata da una visione infantile e fanciullesca. In via Lanzone 13, in San Bernardino alle monache, si trova *L'ultima cera* di Anton Alvarez, che gioca con il bronzo e sperimenta nuove tecniche di fusione. A Palazzo Litta, in corso Magenta 24, *The Litta variations / Opus 5* è un progetto curato da Mosca partners con 65 designer provenienti da tutto il mondo,



mentre gli architetti di Eligo studio rieditano le sedie Chiavari nel Laboratorio Paravicini di via Nerino 8. Nel cortile del Palazzo Belgioioso di via Morigi 9 lo studio Bastianello Costa Marchetti Fabro cura un progetto di interior design utilizzando carte dipinte a mano e arazzi di seta ricamata dell'artista Elena Carozzi, accanto alle lampade-scultura in vetro create da Angela Ardisson con Art play factory. *The cloister* in via Valpetrosa 5 ospita Sam

Baron, che mette in mostra una serie di oggetti in 2D e 3D di diversi materiali come vetro, ceramica, porcellana e tessuto. Non manca anche quest'anno la Design parade, che parte alle 18 di mercoledì 10 aprile da piazza Castello e arriva a piazza Affari con carri, musica e balli.

Oltre alle 5 vie è Brera la zona del centro dove unire l'utile del mobile al dilettevole dell'architettura. Tra le iniziative proposte ritorna l'Apartment in via Palermo 1,

spazio di incontro che si veste con il progetto *Planetario* di Cristina Celestino. In via San Marco angolo via Balzan *Materia attiva* della School of sustainability con Mario Cucinella offre un'esperienza multisensoriale rivolta a un nuovo patto tra uomo e natura, mentre al Moleskine café di corso Garibaldi 65 Giulio Iacchetti presenta *The design of exploration*, uno zaino dedicato al 50° anniversario dello sbarco sulla luna. In piazza XXV